



## *Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Cremona*

Prot. nr. 32171/10-1/Gab

Cremona, 22 novembre 2010

AL SIG. PRESIDENTE  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE  
DI = CREMONA =

AI SIGG. SINDACI DEI  
COMUNI DELLA PROVINCIA  
DI = CREMONA =

AL SIG. VICE SINDACO  
DEL COMUNE  
DI = RIVOLTA D'ADDA =

AL SIG. QUESTORE  
DI = CREMONA =

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DEI CARABINIERI  
DI = CREMONA =

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DELLA GUARDIA DI FINANZA  
DI = CREMONA =

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DEL CORPO FORESTALE DELLO  
STATO  
DI = CREMONA =

AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI  
PUBBLICI  
= LORO SEDI =

AI SIGG. PRESIDENTI DELLE  
ASSOCIAZIONI CULTURALI  
DELLA PROVINCIA  
DI = CREMONA =

AI SIGG. PRESIDENTI DEI  
SODALIZI DELLA PROVINCIA  
DI = CREMONA =



## ***Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Cremona***

OGGETTO: Tutela del Logo dell'UNESCO.

La Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'UNESCO ha richiamato, di recente, l'attenzione sul corretto utilizzo del simbolo di detta Organizzazione consistente nella raffigurazione di un tempietto stilizzato.

Al riguardo, la predetta Commissione ha precisato che l'autorizzazione all'utilizzo del logo in questione deve avvenire secondo le forme e le modalità previste dalle Linee Guida in materia, dettate dall'UNESCO con una specifica Risoluzione del Consiglio esecutivo.

La Commissione Nazionale Italiana, a seguito di una verifica dell'utilizzo del simbolo effettuata nei confronti degli Enti pubblici, delle organizzazioni e dei privati che ne hanno fatto regolare richiesta, ha accertato un aumento preoccupante dei casi di uso improprio del logo in parola, anche da parte di alcuni Enti Locali, o di vero e proprio abuso del simbolo, tanto da far pensare ad una sempre più ampia diffusione del suo utilizzo per aspettative di carattere commerciale.

Atteso quanto sopra, il Consiglio Direttivo della citata Commissione ha auspicato l'adozione di un provvedimento legislativo che recepisca, almeno in parte, le Linee Guida dettate dall'UNESCO e statuisca, anche a mezzo di un apposito regolamento, la relativa disciplina di dettaglio ivi compresa la previsione di sanzioni amministrative da irrogare in caso di violazione della medesima normativa.

Pertanto, nelle more dell'adozione di detta normativa, vogliano le SS.LL. attenersi scrupolosamente alle sopracitate linee guida al fine di prevenire e reprimere gli abusi dell'utilizzo del logo in questione.

IL PREFETTO  
(Bruno di Clarafond)

mp/RF